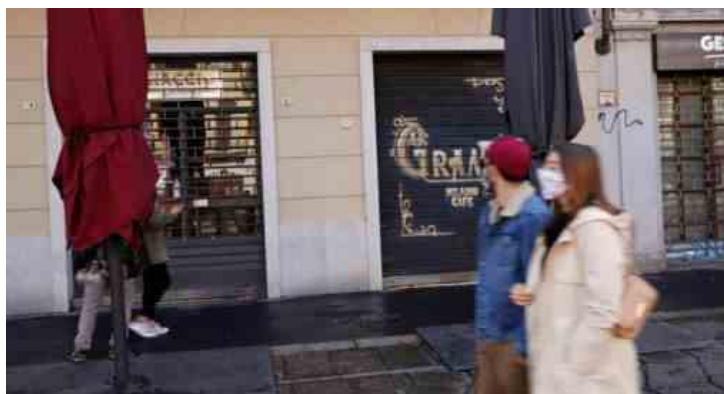


Riaperture ristoranti sera e coprifuoco a mezzanotte, ipotesi

Le regioni accelerano e il governo Draghi valuta. Giovedì l'incontro: tutto dipenderà dall'andamento dei contagi e della campagna vaccinale. Speranza: "D'accordo sul riaprire alcune attività all'aperto"

14/04/2021 08:58 |

☆☆☆☆☆



ITALIA - Riaperture dei ristoranti anche la sera e coprifuoco a mezzanotte. Sono le ipotesi che circolano in vista dell'incontro di giovedì tra governo e regioni nel corso del quale si valuterà l'eventualità di un allentamento di misure, divieti e restrizioni anti Covid in Italia se l'andamento dei contagi e della campagna vaccinale lo consentiranno. Le Regioni accelerano, l'esecutivo valuta. Ma lo scontro tra 'aperturisti' e 'rigoristi' di governo si staglia già all'orizzonte. Le Regioni lavorano a un documento sulle aperture, stando alle voci che trapelano mentre la riunione dei tecnici chiamati a stilarlo è in corso, e chiederanno le riaperture dei ristoranti anche la sera, privilegiando gli spazi all'aperto. Una richiesta che prende piede anche nel governo, dove qualcuno -spiegano fonti dell'esecutivo all'Adnkronos- valuta l'ipotesi di spostare più avanti le lancette del coprifuoco, dalle 22 a mezzanotte, una richiesta che potrebbe essere avanzata già la settimana prossima. E che farebbe il paio, si ragiona nel governo, con la richiesta che sarebbe stata avanzata dal premier **Mario Draghi** al Cts, ovvero mettere nero su bianco dei protocolli che non siano anti-economici, con un occhio attento ai settori più in sofferenza. E non c'è dubbio che quello dei ristoranti lo sia.

Per Draghi però c'è una condizione che viene prima di tutte le altre: la tutela della salute. Dunque riaprire solo se la curva epidemiologica e la campagna vaccinale lo consentiranno, dopo aver 'scudato' anziani e fragili. Perciò tutto è ancora da vedere, "alla luce dei contagi e del quadro, per giunta col l'altolà al vaccino J&J - ragiona un ministro 'rigorista' - è lunare ora pensare di tornare a vivere di sera". Ma una parte dell'esecutivo e delle Regioni sembra voler accelerare. "A maggio bisogna riaprire - dice un ministro della 'fazione' opposta - e i ristoranti a pranzo non bastano a rimettere in piedi un comparto in ginocchio".

Le regioni sembrano pensarla allo stesso modo, lo scriveranno nero su bianco nelle linee guida da

1

Condividi

Tweet

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A - A +

Dello stesso argomento



02/04/2021

Zona rossa e arancione, regioni: come cambiano colori e regole

Dopo la Pasqua blindata, dal 7 aprile si torna alle due zone. Campania verso l'arancione e speranze anche per il Veneto, mentre la Sicilia rischia il rosso



02/04/2021

Pasqua zona rossa, stretta sui controlli

Italia blindata da domani 3 aprile a lunedì 5. Nel mirino spostamenti ma attenzione anche parchi, litorali e aree a rischio assembramenti



25/03/2021

Decreto Covid, zona rossa e scuola: novità in arrivo

La cabina di regia con Draghi dovrebbe tenersi domani, atteso anche il report settimanale dell'Iss che potrebbe portare a cambi di colore per alcune regioni



24/03/2021

Zona rossa dopo Pasqua e nuove regole scuola: le ipotesi

Non esclusa una proroga delle restrizioni per una settimana o dieci giorni



10/03/2021

Zona rossa weekend, regole e Dpcm: riunione con Draghi

Oggi la cabina di regia, sul tavolo divieti e restrizioni per fermare il contagio e arginare il covid



07/03/2021

sottoporre all'esecutivo. "Obiettivo del documento che presenteremo al governo giovedì - dice all'Adnkronos il neo presidente della conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia - è garantire la massima sicurezza quando ci saranno le riaperture". Già, ma quando? E' presto per dirlo. Anche se il ministro Giancarlo Giorgetti si mostra fiducioso: "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", dice a margine dell'incontro con il Fipe. Speranza: "Sì alle riaperture di alcune attività all'aperto" "Premesso che tutto dipenderà dai dati, l'ipotesi di lavorare in modo particolare" sulle riaperture per attività "all'aperto è un'ipotesi che personalmente mi convince molto. Poi dovremo chiaramente confrontarci con i nostri scienziati e con i nostri tecnici in sede di governo, ma tutti i dati che ho visto indicano che all'aperto c'è sicuramente una minore possibilità di contagio", ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, nel suo intervento a Porta Porta, in onda questa sera su Raiuno. "Credo quindi - ha aggiunto Speranza - che la stagione della primavera inoltrata potrà aiutarci a recuperare alcune attività all'aperto".

"Abbiamo bisogno di essere prudenti perché fare un passo un po' più lungo può farci tornare indietro -ha rimarcato il ministro-. La volontà di tutto il governo però va nella direzione di verificare settimana per settimana i dati del contagio e costruire una modalità che ci consenta di far ripartire una serie di attività ma senza correre rischi e di ripartire in sicurezza". Alla domanda se ci si possa aspettare le riaperture nel mese di aprile, Speranza ha risposto: "Questo ce lo diranno i dati. Il decreto vigente dura fino al 30 aprile, credo sia sicuramente lecito aspettarselo per maggio". Gelmini: "Riaprire in sicurezza, ma no a liberi tutti"

"Vogliamo riaprire, ma in sicurezza. No ad un liberi tutti. I dati di oggi sono abbastanza positivi, soprattutto la riduzione dei posti letto in terapia intensiva. Più si vaccina e più si apre". Così il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini, ospite al Tg2Post, su RaiDue. "Il virus non guarda i confini, l'approccio per riaprire deve essere nazionale, per questo il cronoprogramma è in sinergia tra Governo e Regioni". "Non esiste il partito del riaprire e quello del chiudere - ha aggiunto - tutti vogliamo riaprire. Il Paese è esasperato e lo sappiamo, servono risorse. Per questo domani verrà varato un piano per uno scostamento di bilancio poderoso, una cifra importante a supporto delle categorie più colpite. Bar, ristoranti, palestre e tutte quelle che hanno subito di più". "Aprile è stato il mese della riapertura delle scuole, maggio deve essere il mese della ripartenza delle attività economiche. Il passaporto vaccinale potrà agevolare la circolazione e la mobilità, in sicurezza. Non dobbiamo tornare indietro, ma andare avanti". "Le isole Covid free? Vorrei tutta l'Italia Covid free", ha aggiunto. "Sulla campagna vaccinale abbiamo accelerato. Siamo passati da 180mila vaccinazioni al giorno a 300mila, ora arriveremo a 400mila".

"Al momento sono previsti, dal 15 aprile fino al 22, 4 milioni di nuove dosi di vaccino e solo 180mila sono di Johnson & Johnson. Le altre saranno Pfizer, Moderna e AstraZeneca. Già 13 milioni di italiani hanno ricevuto la prima dose, 4 già la seconda. Stiamo correndo per la vaccinazione over 80, dobbiamo raggiungere le 500 mila somministrazioni al giorno". "E' chiaro che lo stop di Johnson & Johnson ci preoccupa, ma non influirà sulla campagna vaccinale. Questo blocco, come dimostra quello temporaneo di AstraZeneca, dimostra trasparenza su ciò che accade. Bisogna affidarsi ad Ema e Aifa e aspettare le loro valutazioni". "Il rispetto del piano vaccinale è la priorità del governo. Il piano di Conte aveva delle lacune sulle categorie prioritarie da vaccinare, che sono anziani, disabili, operatori sanitari e scolastici, poi si procederà per fasce d'età. De Luca ha buon senso ed è pragmatico, non è in discussione il suo rispetto per le categorie e l'attenzione al turismo è una nostra priorità". "I vaccini nelle farmacie? Li abbiamo messi - ha aggiunto - e in Liguria e Piemonte c'è stata un'accelerazione grazie alle prenotazioni nelle farmacie. Non c'è un colpevole sui ritardi, le dosi a disposizione vengono tutte somministrate, il problema è il quantitativo". "Le immagini di Londra e la ripresa a vivere e alla normalità? E' possibile che a maggio avvenga anche da noi" conclude.

14/04/2021 08:58



BUONA DOMENICA "Vaccino delle mie brame chi è il più meritevole del reame?"

Si parla di "casta dei vaccini" vista la somministrazione a categorie non propriamente a rischio. Intanto da domani ritorno in arancione e la "transumanza" dovrebbe terminare



05/03/2021

Covid, il Veneto ritorna in zona arancione: ecco le nuove limitazioni

Chiusi bar e ristoranti, consentito l'asporto



03/03/2021

Nuovo Dpcm, scuola, seconde case e asporto: le regole

Stretta fino a Pasqua e Pasquetta. Confermato fino al 27 marzo il divieto agli spostamenti tra regioni o province autonome diverse. Ecco cosa si può fare e cosa no



03/03/2021

Nuovo Dpcm, Draghi ha firmato: scuola chiusa in zona rossa

E' la novità principale del nuovo Dpcm



01/03/2021

Nuovo Dpcm Draghi in arrivo, seconde case e spostamenti: regole

Le Faq del governo dopo le ordinanze su zona rossa, arancione e gialla